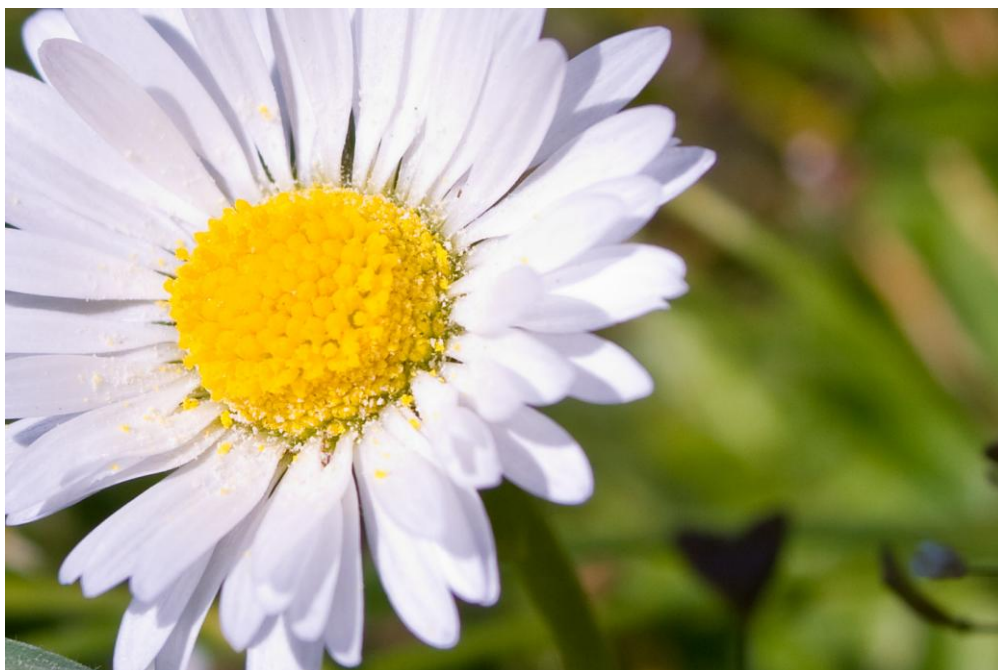


## UNA VITA DA AMARE



*foto Daniel Kamm*

La celebrazione della Pasqua ha sempre un aspetto festoso, eppure nasce da una morte terribile, dalla crocifissione di un Uomo che, seppure non fosse stato il figlio di Dio, era incontestabilmente eccezionale!

L'iter religioso cattolico la ricorda con drammaticità, ma la gioia – al terzo rintocco dei giorni – scaccia qualsiasi dolore e lo sostituisce con l'esuberanza di una primavera trionfante!

Potrebbe risultare difficile, ai nostri giorni, riportare un'esperienza religiosa e simbolica di tale portata ad una più umana quotidianità; ma la sua ricchezza, invece, è destinata proprio ad arricchire la normalità del vivere per renderla feconda di rinnovate speranze con cui riempire il serbatoio delle necessità esistenziali.

Quale migliore incoraggiamento allora, di questa pagina universale che ci racconta come fosse stato possibile trasformare la più grave sconfitta in una vittoria, e non con accettazione e rassegnazione, ma con l'audacia di una forza poderosa? Una forza ... la forza di cercare con lo sguardo qualcosa che sia diverso dall'abituale orizzonte, per aprire un sentiero nuovo in direzione, finalmente, di una vita più bella, di una vita da amare e non da sopportare.

Pasqua è anche lasciar morire il dolore, il rancore, il dispiacere perché ne nascano la gioia, la leggerezza e la grazia: è la grande scommessa con sé stessi!

**BUONA PASQUA A TUTTI!**

Elisabetta Mastrocola  
Aprile 2009